

— I direttori artistici Gioacchino Lanza Tomasi e Giorgio Albertazzi hanno presentato i cartelloni delle due sezioni. Il festival diventerà fondazione?

## Taormina sparagnina: senza star ma teatro e musica son di qualità

**TAORMINA.** (gigi) Fare teatro, fare musica, fare arte è sempre più difficile nel nostro Paese. Lo hanno scandito e ribadito a più riprese i due direttori artistici delle sezioni teatrali e musicali di Taormina Arte, Giorgio Albertazzi e Gioacchino Lanza Tomasi, cui non s'è sottratto lo stesso sindaco Mario Bolognari, durante la conferenza stampa all'hotel Timeo, dei rispettivi cartelloni estivi.

I contributi sono sempre di meno e la struttura del Comitato di TeoArte con i due sindaci di Taormina e Messina e il presidente della Provincia, forse risulta troppo logora, con i tempi correnti e si sta studiando (l'ipotesi più attendibile è di farne una Fondazione) una nuova formula organizzativa. Comunque sia il programma musicale ha inizio il 22 giugno al teatro greco con un concerto della Munchener Philharmonie

Orchestra diretta da James Levine il cui programma prevede l'*Oberon ouverture J 306* di Carl Maria von Weber, la *Petruska suite* di Igor Stravinsky e la *Sinfonia n° 2* di Robert Schumann. Seguiranno tre spettacoli di danza tutti al teatro greco: il *Casanova* di Karoile Armitage (24 e 25 giugno) con le musiche originali di Couroupou, Shea e Sollima; un'antologia degli spettacoli del coreografo israeliano Ohad Naharin per conto della *Batsheva Dance Company* (22 e 23 luglio) e infine il *Balletto Nazionale Ucraino-Virski* che s'avvale di 80 danzatori e 20 musicisti etnici (29 e 30 luglio).

Il programma teatrale ha inizio il 13 luglio con il famoso saggio di Italo Calvino *Lezioni americane*, incentrato sulla «leggerezza», una delle cinque parti del testo scritto nel 1985 e pubblicato postumo. Interprete sarà lo stesso

Albertazzi e la regia è di Orlando Forioso. Sarà presente Walter Manfrè (dal 14 al 23 luglio) con *La cerimonia* di Giuseppe Manfrè, cui prenderanno parte 40 attori per 20 spettatori. Ancora un testo di Manfrè tratto dal romanzo di Stevenson, *L'isola del tesoro* (dal 16 al 18 luglio) con Luigi Diberti e Gaia Aprea fra gli interpreti e messinscena di Luca De Fusco. Quindi una commedia con molte musiche, *Regine* di Giacomo Carbone, vincitore del Premio Flaiano '98 con Sandra Milo fra gli interpreti di questa Cenerentola moderna ambientata in un luogo di prostituzione, sempre al Palacongressi nelle sere del 21 e 22 luglio, regia di Massimo Belli. Flavio Bucci invece sarà il protagonista di *Si gira*, ricavato dai quaderni di Serafino Gubbio di Pirandello, adattato da Tullio Kezich e Mario Missiroli, quest'ultimo pure regista. Si prose-

gue con il musical di Dino Scuderi sulla figura di *Salvatore Giuliano* (3-4 agosto) cui il regista Armando Pugliese cercherà d'infondere una struggente tenerezza. Il festival si chiude al teatro greco il 4 e il 5 agosto con *Liliom* (un amore zingaro) una commedia con musiche che Massimo Venturiello (pure interprete) ha estrapolato dal testo di Ferenc Molnar. Accanto a lui ci sarà Fiorella Rubino e prenderà parte pure Renato Campese, la regia sarà di Maurizio Panici: è una storia intorno al vivere liberi e sull'impossibilità d'amare per la troppa fretta di voler godere dei piaceri terreni e bruciare la vita. Resta intanto un sogno per Albertazzi poter realizzare il *Dante sull'Etna, il viaggio di Enea* per mare e il *Simpósio* di Platone. Sogni sfumati anche per quest'edizione sparagnina di Taormina Arte 2000.

GIGI GIACOBBE